



Accademia di  
Facilitazione  
*e trasformazione*

# Guida al Curriculum Formativo



**ACCADEMIA DI FACILITAZIONE E  
TRASFORMAZIONE**





# Indice

☆ 1. Introduzione	02
☆ 2. Il nostro approccio	03
☆ 3. Piano di studi	04
☆ 4. Requisiti di cambio livello	21
☆ 5. Certificazione del percorso	22
☆ 6. Ruoli nella formazione	23
☆ 7. Informazioni pratiche	25

# 1. Introduzione

Il **curriculum triennale dell'Accademia di Facilitazione e Trasformazione** è frutto di un processo emergente: dopo aver preso nutrimento e ispirazione dal percorso di formazione promosso dall'associazione professionale di facilitazione **IIFACe** in territorio spagnolo, **è stato portato nel territorio italiano**, dove è **germogliato, cresciuto e si è trasformato.**

A partire dal 2019, in Italia il curriculum è stato ampliato e rinnovato, anche grazie ai feedback positivi raccolti dal contesto locale. **L'associazione Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS è custode del curriculum ed è responsabile del rilascio degli attestati** di completamento del percorso.

**La formazione è strutturata in tre livelli: base, approfondimento e avanzato.** Questo documento contiene una spiegazione dettagliata del curriculum formativo di ciascuno di essi.

**Una nota sul linguaggio:** in questa guida useremo il **femminile sovraesteso** riferendoci sempre a "persona" o "persone".

## 2. Il nostro **approccio**

Il nostro approccio considera la **facilitazione di gruppi come uno strumento di trasformazione sociale e culturale.**

Per questo offriamo un **percorso** che è non solo **professionalizzante, ma anche di crescita personale, di cambiamento interiore, di scoperta**, che invita a portare i valori e le attitudini della **facilitazione nel quotidiano**, nelle relazioni, nei gruppi, nelle organizzazioni ed istituzioni pubbliche, **nelle comunità e reti, nel mondo.**

Per avere una prospettiva aggiornata e precisa della nostra visione, puoi consultare il nostro sito.

**Complessivamente, il curriculum lavora su tre assi trasversali:**

1

**Acquisizione di una cassetta degli strumenti teorico-pratici di facilitazione**, che saranno specifici per ogni livello formativo e tra loro cumulativi.



2

**Lavoro di consapevolezza della propria diversità interiore**, premessa fondamentale per sviluppare le attitudini per porsi di fronte ad un gruppo abitando con congruenza il ruolo della facilitazione.



3

**Sviluppo ed allenamento delle attitudini relazionali e delle abilità trasversali**, necessarie per ricoprire adeguatamente il ruolo della facilitazione.



## 3. Piano di studi



Il curriculum triennale fornisce una **formazione complessiva nell'ambito della facilitazione**, allenando competenze, incorporando attitudini e fornendo metodologie. Offre **opportunità di pratica in spazio protetto** e fornisce **strumenti specifici per la gestione dei diversi spazi della facilitazione**: presa decisionale e governance, indagine collettiva, gestione emotiva, trasformazione dei conflitti, coesione e celebrazione.

Nel percorso formativo si intrecciano **metodologie esperienziali e pedagogie attive**, stimolando diversi canali di apprendimento in un quadro di **lavoro multi-livello**, che attiva e allena le intelligenze multiple: emozionale, cinestetica, spaziale/visuale, intellettuale, relazionale.

Contemporaneamente, l'apprendista facilitatrice allenerà la sua **consapevolezza a livello intrapersonale, interpersonale e di gruppo**.

Per avere una **panoramica dell'intero percorso** formativo, dai un'occhiata alle **pagine seguenti**.



## LIVELLO BASE

Il **livello base** si focalizza sul fornire le coordinate fondamentali per **poter comprendere da un punto di vista sistemico le dinamiche interne di un gruppo**. Le persone partecipanti fanno innanzitutto **esperienza di essere parte attiva di un gruppo** e sono accompagnate a prendere consapevolezza dei processi che stanno vivendo grazie ad un **ampio ventaglio di metodologie e di approcci**. Le attività proposte hanno lo scopo di stimolare un **lavoro a livello intrapersonale ed interpersonale**; saranno inoltre proposte alcune brevi **esercitazioni di facilitazione** per introdurre al ruolo, che verrà rivestito più attivamente e pienamente nel livello successivo.

Il livello base è costituito da:

- **120 ore di formazione esperienziale in presenza con i seguenti titoli (15 ore/modulo)**
  1. Il campo del gruppo: esplorando il collettivo.
  2. Comunicazione e ascolto per il dialogo.
  3. Gestione emozionale di gruppo.
  4. Potere, ruoli e leadership.
  5. Il potenziale dei conflitti.
  6. Presa decisionale, struttura e governance.
  7. Indagine collettiva.
  8. Modulo complementare (la tematica può cambiare da un'edizione all'altra).
- **30 ore di studio, esercizio e lavoro personale fra i moduli**

Di seguito alcune informazioni in più sui moduli del corso:



## IL CAMPO DEL GRUPPO, ESPLORARE IL COLLETTIVO

In questo primo modulo, presentiamo la **facilitazione come l'arte di comprendere ed accompagnare i gruppi e le organizzazioni nei loro processi interni.**

Attraverso lo sguardo della facilitazione, vediamo corrispondenze e rimandi (frattali) tra i livelli personale, interpersonale e collettivo. Facilitare vuol dire **focalizzarsi sul livello collettivo, accompagnando gruppi e organizzazioni nei loro processi.**

Partiremo dall'osservare e comprendere **gruppi e organizzazioni come entità vive e complesse**, attraverso uno **sguardo sistemico**. Presteremo **attenzione ai diversi processi che emergono** in essi: dalle dinamiche di ruoli, leadership e potere, alle strutture emergenti e formali, dalla diversità interna all'insieme di elementi che compongono l'universo che emerge nei gruppi. Questo è il territorio che esploriamo nella facilitazione. In questo primo modulo condivideremo **mappe e quadri teorici di base** e metteremo le **basi per favorire l'evoluzione e la coesione del gruppo reale che avremo formato.**

## COMUNICAZIONE E ASCOLTO PER IL DIALOGO

In questo modulo lavoreremo sui **diversi elementi della comunicazione: l'ascolto, l'espressione, il silenzio, il linguaggio non verbale e paraverbale.** Fare attenzione alla nostra comunicazione, sia interpersonale che di gruppo, e ai codici che utilizziamo quotidianamente, significa anche **entrare in contatto con la nostra esperienza interiore: i nostri sentimenti, bisogni, pensieri, oltre a chiarire i fatti e saperli distinguere dai giudizi, dalle interpretazioni o dalle opinioni.** A partire dalla **Comunicazione Nonviolenta, l'ascolto attivo e l'assertività**, esploreremo dei sistemi di comunicazione che ci permettono di fare chiarezza dentro di noi, ascoltare l'altra parte con empatia e apertura, esprimendo in maniera onesta il nostro vissuto, i bisogni, i confini e le richieste di miglioramento che potremmo fare



a noi stesse e all'altra persona. **Concentrarci sulla comunicazione** ci permette, dal punto di vista della facilitazione, di accedere ai vissuti personali di chi compone il gruppo, capire meglio cosa c'è in gioco e **generare un contesto dove affrontare collettivamente anche temi difficili o complessi.**

## POTERE, RUOLI, LEADERSHIP

Prendere **coscienza dei nostri privilegi**, sapere che **posizione** abbiamo **all'interno di un gruppo** e imparare a **gestire il nostro potere in modo consapevole**, sono elementi fondamentali non solo per evitare possibili abusi che generano dolore in altre persone ma anche per **ricoprire un ruolo di leadership che potenzia il gruppo e ne contribuisce al benessere.** In questo modulo **esploreremo il tema del potere, del rango e dei privilegi, dei diversi stili di leadership.** Daremo un nuovo significato alla parola potere, mettendola in relazione con il nostro **potere interiore e collettivo**, sempre più necessario, secondo noi, in questo momento storico. A questo aggiungeremo le **basi di una prospettiva intersezionale**, per capire come i suoi elementi si manifestano nei gruppi e come poterli affrontare.

## STRUTTURA, PRESA DI DECISIONI E GOVERNANCE

La **struttura di un gruppo** si compone di diversi elementi che formano la sua "membrana": una **visione e missione comune**, gli **accordi di base**, gli **accordi di membership**, la **struttura di governance**, la **struttura organizzativa** e **altri accordi e ruoli formali.** Conoscere diversi tipi di metodi decisionali ci permette di scegliere il sistema migliore in base al contesto. In particolare, **ci focalizzeremo sui metodi partecipati, come il consenso e l'assenso sociocratico.** Questi metodi decisionali permettono di **ascoltare le diverse opinioni** e di **integrarle il più possibile nel costruire insieme decisioni solide e che il gruppo può sostenere nel tempo.** Avere una **struttura di governance chiara e un metodo decisionale condiviso** permette di costruire una struttura organizzativa che sostiene le persone,





il progetto e la sua evoluzione, mettendoli al riparo da dinamiche di potere disfunzionali.



## GESTIONE EMOZIONALE IN GRUPPO

**Accedere all'intelligenza emozionale, attraverso un'alfabetizzazione emotiva,** genera un **cambio radicale di paradigma culturale** rispetto a quello razionale cartesiano. Questo cambiamento di paradigma è fondamentale per l'evoluzione dei gruppi e delle organizzazioni: **imparare dai propri processi interiori e raccoglierne il feedback permette l'evoluzione.**

In questo modulo esploreremo **spazi di gestione emozionale di gruppo**, cioè **spazi di cura reciproca** dove poter condividere come stiamo nel gruppo, le cose che ci preoccupano o dove dare e ricevere feedback di qualità. Lavoreremo sulla **consapevolezza del corpo** come canale **per imparare a riconoscere come si muovono le proprie emozioni e allenare la capacità di accompagnare quelle altrui**, nel ruolo della facilitazione.

## IL POTENZIALE DEI CONFLITTI

Cosa sono i conflitti? Quali sono i suoi ingredienti principali? Come differenziare i conflitti reali dai malintesi? Perché parliamo di trasformare i conflitti più che di risolverli? In questo modulo metteremo in pratica gli apprendimenti dei moduli precedenti per **esplorare la natura dei conflitti**: come muoverci in un clima di tensione, parlare in prima persona, dare e ricevere feedback in modo congruente, conoscere le nostre tendenze e, in generale, **esercitare attitudini e competenze per stare nei conflitti interpersonali e di gruppo e facilitarne la trasformazione.** Lavoreremo sui **conflitti a vari livelli (intrapersonale, interpersonale, di gruppo, socio-culturale)**, evidenziando le analogie e le differenze tra i vari livelli. Capiremo meglio come affrontarli, con **strumenti di mediazione nel caso di conflitti interpersonali** e con **mappature proprie della**



**facilitazione nel caso di conflitti di gruppo.** In quest'ultimo caso, infatti, agiscono vari ruoli che è importante comprendere, mappare e accompagnare verso un dialogo necessario alla trasformazione del conflitto.

## INDAGINE COLLETTIVA E CREATIVITÀ: ATTINGERE ALL'INTELLIGENZA COLLETTIVA

L'**indagine collettiva** presuppone l'**incontro con l'incertezza e imparare ad attraversarla**: questo è il **luogo di incontro dove il nuovo può emergere**. Per questo è necessario un processo dove la conversazione e il dialogo sono i protagonisti, dove ci sia **spazio per la creatività e l'immaginazione, per il gioco e per le intelligenze multiple**. In questo modulo **esploreremo le diverse tecniche per l'indagine collettiva**, le caratteristiche di ciascuna di essa e come applicarle secondo le peculiarità della situazione. Esploreremo anche come emergono l'intelligenza e la saggezza collettive e condivideremo le **basi per facilitare uno spazio di indagine collettiva**. In questo modulo le **persone partecipanti prepareranno e faciliteranno** delle **sessioni di indagine collettiva**, ricevendo poi un feedback da parte del ruolo della formazione.

### MODULO COMPLEMENTARE

Il modulo complementare è un **modulo scelto per completare i 7 moduli con un tema che potrebbe cambiare da un'edizione all'altra**, per arricchire e completare l'offerta formativa con una diversità di approcci e di strumenti affini o propri della facilitazione.

Per esempio, abbiamo proposto moduli su pensiero sistemico ed ecologia profonda per una trasformazione sociale e culturale, metodo del consenso, Forum ZEGG, e così via.



## **ATTESTATO E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO BASE:**

Per **completare il livello base** occorre **aver frequentato gli otto moduli**, incluso il complementare, e **aver inviato i compiti infra modulo a chi coordina il corso**. Come requisito è **richiesto di seguire la formazione con lo stesso gruppo per almeno 6 degli 8 moduli**, dato che approfondire il processo del gruppo che si crea è di speciale rilevanza pedagogica per l'apprendimento della facilitazione. **Per un massimo di 2 moduli è possibile frequentare in qualsiasi sede di corsi accreditati** dall'Accademia o altre sedi che abbiano accordi di convalidazione con essa, come per esempio i corsi attestati da IIFACe in Spagna.

Per considerare un modulo completato (15 ore), è **tollerato un massimo del 30% di ore di assenza (in questo caso, 4 ore e mezza)**. Se la persona iscritta accumula assenze parziali fino a 4 ore e mezza, totalizzando più di 15 ore, le sarà richiesto di rifare uno dei moduli o di frequentare un secondo modulo complementare.

**Al termine del primo anno di studi, la partecipante potrà richiedere l'attestato di frequenza** alla segreteria organizzativa del proprio corso. Questo attestato è da distinguere dal diploma che sarà rilasciato al termine del ciclo triennale.

**Quali sono le competenze acquisite nel livello base e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?**

Una volta completato il livello base, la studente potrà **facilitare spazi semplici di coesione e di indagine collettiva e moderare riunioni di presa decisionale operativa e organizzativa**. In nessun caso potrà dirsi facilitatrice bensì studente di facilitazione che ha completato il livello base, poiché **il titolo di facilitatrice è attribuibile solo alla fine del triennio**.

## LIVELLO di APPROFONDIMENTO

Nel **livello di approfondimento** le partecipanti sperimentano e mettono **in pratica gli strumenti appresi nel livello di base, facilitando il proprio gruppo di formazione in uno spazio protetto ed accompagnato, ricevendo *feedback*** dal ruolo di formazione e in alcuni casi dal gruppo stesso. Vengono **approfondite alcune metodologie attraverso la pratica e specifiche cornici teoriche**. I moduli di “Progettazione di interventi di facilitazione” e “Progettazione di accompagnamenti - percorsi di interventi con un gruppo” sono momenti chiave in cui acquisire una metodologia strutturata per **progettare sessioni di lavoro con un gruppo, dalla prospettiva della facilitazione**.

Parallelamente, l'apprendista continua ad **approfondire il proprio lavoro** di fondo, personale e attitudinale, tanto nella **co-facilitazione e nei piccoli gruppi di lavoro, quanto nel gruppo grande**. La speciale **rilevanza data al *feedback*** e alla sua messa in pratica è accompagnata e **potenziata negli spazi di *mentoring* e di supervisione individuale**. Le partecipanti sono invitate a **tenere un diario di bordo**, per monitorare la propria evoluzione nell'abitare il ruolo della facilitazione.

**Il livello di approfondimento è costituito da:**

- **120 ore di corso approfondito con formazione specifica approfondita con i seguenti titoli (15 ore/modulo):**
  1. L'arte del feedback e la coesione di gruppo.
  2. Il corpo e le emozioni come fondamenta della facilitazione.
  3. Progettazione di interventi di facilitazione.
  4. Il potere nel ruolo della facilitazione, la co-facilitazione e i privilegi.
  5. Accompagnare nelle differenze e nei conflitti. Il lavoro interiore necessario.
  6. Progettazione di accompagnamenti - percorsi di interventi con un gruppo.

7. Metodi per i processi decisionali e la governance.
8. Chiusura di cicli: raccolta, celebrazione e prossimi passi.

- **5-6 ore di facilitazione durante i moduli** in spazio protetto per ogni studente, ricevendo feedback dalle persone formatrici.
  - **Tra 12 e 18 ore circa preparazione delle facilitazioni.**
  - **3 ore di tutoraggio individuale di mentoring sul lavoro personale.**
  - **12 ore circa di compilazione di un diario personale del corso.**
- 

Di seguito alcune informazioni in più sui moduli del corso:

### L'ARTE DEL FEEDBACK E LA COESIONE DI GRUPPO

Riteniamo le **basi del feedback un elemento trasversale, attitudinale e pratico** che ci accompagnerà sia nel percorso pedagogico che nei processi del gruppo. Dedicheremo anche **spazio alla coesione e a momenti di celebrazione** del gruppo.

### IL CORPO E LE EMOZIONI COME FONDAMENTA DELLA FACILITAZIONE

**Approfondiamo l'intelligenza emotiva** e la **gestione emotiva di gruppo**, insieme all'**uso del corpo e delle emozioni** come risorse chiave per chi accompagna emozioni ed esperienze altrui nel ruolo della facilitazione.





## PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI FACILITAZIONE

Un **modulo chiave nel percorso formativo**, nel rivestire il ruolo della facilitazione e nell'approcciarsi alla progettazione di interventi. Un percorso, quello della progettazione, che richiede una **preparazione sia tecnica che attitudinale, prima, durante e dopo un intervento di facilitazione in un gruppo.**

## IL POTERE NEL RUOLO DELLA FACILITAZIONE, LA CO-FACILITAZIONE E I PRIVILEGI

In questo modulo il focus sarà **esercitare una maggiore consapevolezza nell'uso del potere e dei privilegi**, da parte chi facilita e nei gruppi in trasformazione. Impariamo come **preparare e svolgere una co-facilitazione**, anche dal punto di vista dell'**uso del proprio rango o potere.**

## ACCOMPAGNARE NELLE DIFFERENZE E NEI CONFLITTI. IL LAVORO INTERIORE NECESSARIO

**Alleniamo competenze e attitudini per stare nei conflitti ed attraversarli**, riuscendo a **sostenere le differenze e le tensioni** presenti nel gruppo. Impareremo a distinguere cosa c'è in gioco in un conflitto, quali ruoli sono presenti e a dare e ricevere feedback con maggior congruenza.

## PROGETTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTI - PERCORSI DI INTERVENTI CON UN GRUPPO

Questo **modulo completa il lavoro di progettazione**, aggiungendosi a quello sulla preparazione di interventi singoli. **Approfondiremo la visione dell'accompagnamento** come un **percorso più ampio, di più di sessioni**, che



**attraversano i quattro spazi della facilitazione.**

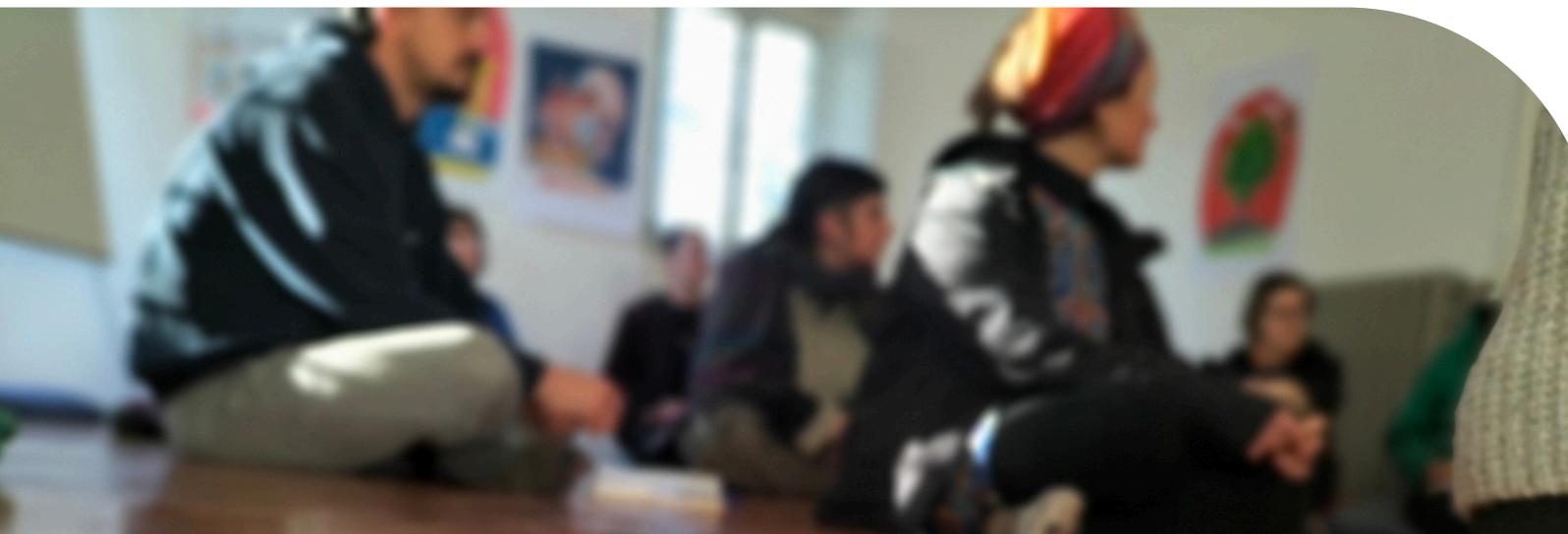
Un'apprendimento chiave per **generare un cambiamento culturale più profondo** in gruppi e organizzazioni.

## METODI PER I PROCESSI DECISIONALI E LA GOVERNANCE

Lavorare sulla struttura formale di un'organizzazione ci permette di consolidare i cambiamenti derivati dall'aver affrontato come gruppo i temi di fondo che lo caratterizzano. Dedicheremo spazio ad **approfondire la sociocrazia, il metodo dell'assenso e altre metodologie decisionali partecipative**, allenando le competenze per facilitare processi decisionali: chiarezza, focus, ordine, capacità di sintesi.

## CHIUSURA DI CICLI: RACCOLTA, CELEBRAZIONE E PROSSIMI PASSI

**Concludere è tanto importante quanto aprire nuovi cicli:** prendendosene cura si preparano le basi per le fasi successive di un processo di gruppo. **Accompagnare a raccogliere i risultati, onorando la fine o il completamento di qualcosa**, richiede un'attitudine e pratiche capaci di integrare questa fondamentale fase della vita di un gruppo.





## **ATTESTATO E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO DI APPROFONDIMENTO:**

**Le condizioni per considerare completato un modulo sono le stesse del livello base.** Inoltre, per completare il livello di approfondimento **occorre anche:**

- aver **frequentato gli otto moduli del livello.** Se si perde un modulo, si potrà recuperare in altre edizioni;
- aver **svolto le tre sessioni di tutoraggio;**
- aver **presentato il diario di bordo;**
- aver **facilitato almeno un minimo di 3 volte,** idealmente 4 durante il corso;
- aver fatto **almeno 6 degli 8 moduli con lo stesso gruppo di formazione**

**Al termine del secondo anno di studi, la partecipante potrà richiedere l'attestato di frequenza** alla segreteria organizzativa del proprio corso. L'attestato è da distinguersi rispetto al diploma che sarà rilasciato al termine del ciclo triennale.

### **Quali sono le competenze acquisite nel livello di approfondimento e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?**

Una volta completato il livello di approfondimento, la studentessa avrà acquisito le **competenze e strumenti per poter facilitare spazi più complessi di coesione e indagine collettiva,** così come una **varietà di processi di presa decisionale di una certa complessità e spazi semplici di gestione emotiva.** La studentessa è pronta per **iniziare le sue pratiche con gruppi reali accompagnate da una persona mentore che la supervisiona.** In nessun caso la persona potrà dichiararsi ancora come facilitatrice, ma come studentessa di facilitazione che ha completato il livello di approfondimento.

## LIVELLO AVANZATO

Il **livello avanzato** si focalizza sulla **pratica della facilitazione con gruppi in situazioni reali**, accompagnata dalla **supervisione** e con **valutazioni da parte dei gruppi facilitati**. Questo livello fornisce anche **moduli formativi avanzati** e un affinamento attraverso **le supervisioni che sostengono l'apprendista facilitatrice nel preparare e valutare gli interventi**, nell'affinare la propria consapevolezza e i propri strumenti, per abitare il ruolo della facilitazione in modo congruente e calato nella realtà. **Si conclude con l'elaborazione di una tesina di fine studio.**

**Il livello avanzato è composto da:**

- **Un minimo di 9 interventi (di minimo 3h circa - 30h circa in totale) in diversi gruppi e che comprendano la gestione di diversi spazi della facilitazione:**
  1. Coesione di gruppo, celebrazione.
  2. Gestione emozionale di gruppo.
  3. Trasformazione/mediazione di conflitti.
  4. Presa decisionale, struttura formale e/o governance.
  5. Indagine collettiva o pianificazione.
  6. Spazio formativo in temi di facilitazione o affini.
  7. Accompagnamento-percorso di almeno 3 interventi con uno stesso gruppo (l'accompagnamento comprende gli interventi da 7 a 9).
- **13 sessioni di tutoraggio minimo (di circa 1h15' - tra 15 e 18 ore circa in totale)** che possono comprendere: **1 tutoraggio di apertura, 9 sessioni** circa per la preparazione o valutazione degli interventi, 2-3 sessioni extra di tutoraggio / mentoring lavoro personale, 1 possibile sessione per il lavoro di tesina finale e 1 tutoraggio di chiusura del percorso.

- **Preparazione degli interventi (3 ore/intervento - 30 ore circa in totale)**
- **Compilazione di un report per ogni intervento e la scheda di feedback** compilata dal gruppo che ha ricevuto la facilitazione.
- **3 moduli monografici (15 ore/modulo - 45 ore circa in totale) su dei temi specifici**, con anche spazi di supervisione e formazione approfondita.
- **Tesina di fine studio/lavoro di ricerca o sistematizzazione di un'azione (25 ore circa).**



Il modo in cui si valuta il percorso di ogni studentessa passa da un **lavoro costante di accompagnamento attraverso i tutoraggi e i feedback ricevuti dalle partecipanti**. In questo senso chi coordina verifica che non ci siano dei feedback critici rilevanti, e accompagna la persona ad **approfondire e integrare le aree-attitudini che hanno bisogno di più lavoro**.

**Questo può comportare la richiesta** da parte del coordinamento **di ripetere qualcuno degli interventi realizzati**.



## **TESINA DI FINE STUDIO, LAVORO DI RICERCA O SISTEMATIZZAZIONE DI UN'AZIONE**

Per il **completamento del percorso triennale**, è richiesto alla persona partecipante di **elaborare una tesina finale. La tesina viene proposta dalla studente e concordata con chi coordina il corso**, sia a livello di percorso che di tematica affrontata.

**Il lavoro può avere formati diversi (scritto, grafico...), focalizzandosi su una delle possibili aree:**

- **L'elaborazione originale di contenuti teorici sulla facilitazione in generale o su ambiti specifici.** Per esempio, elaborare materiali o schede su qualche argomento della facilitazione, connettere cornici teoriche, approfondire in modo più ampio qualche modello presentato nel corso con esempi di messa in pratica...
- **L'esplorazione di un ambito specifico della facilitazione o di qualche tema che dialoga con essa** (ad esempio, facilitazione e sguardo sistemico, facilitazione e genere, ecc.), o ancora **l'applicazione della facilitazione in un ambito preciso** (come per esempio la facilitazione applicata nei gruppi di convivenza, facilitazione nell'ambito educativo formale...).
- **La sistematizzazione di un percorso di accompagnamento fatto o vissuto con un gruppo** (ad es. percorso di accompagnamento di un gruppo nella scrittura dei propri documenti identitari).
- **La restituzione di un'azione/evento collegato alla facilitazione** (come per esempio l'organizzazione di un festival di facilitazione) e **della sua progettazione e percorso.**



## **ATTESTATO DI DIPLOMA E COMPLETAMENTO DEL LIVELLO AVANZATO**

Le condizioni per considerare **completato un modulo** sono le stesse del livello base e di approfondimento. Per completare il livello avanzato **occorre inoltre:**

- Frequentare **3 moduli in presenza**.
- **Realizzare gli interventi di facilitazione** indicati.
- Aver realizzato il **minimo di 13 sessioni di tutoraggio**.
- **Presentare la tesina**.
- Effettuare un **tutoraggio di chiusura con chi coordina**, dove ricevere la conferma di aver così concluso il livello avanzato e di aver affrontato gli eventuali punti critici nello sviluppo del proprio ruolo di facilitazione.
- L'**attestato del completamento** del percorso triennale sarà **rilasciato a conclusione del livello**. Per la procedura, consulta il punto 5 della presente guida.

### **Quali sono le competenze acquisite nel livello avanzato e come si può definire o meno chi lo ha frequentato?**

**Durante il livello avanzato** (e solo una volta completati i due livelli precedenti, compreso il tutoraggio di apertura di questo livello) è **possibile utilizzare il titolo di tirocinante in facilitazione**. In nessun caso la persona potrà denominarsi **facilitatrice**, tanto meno in relazione all'Accademia o agli enti erogatori dei corsi. **Solo al completamento del triennio**, al rilascio dell'attestato, **la partecipante riceve il titolo di Facilitatrice** e ciò significherà aver riconosciute le competenze, le attitudini e gli strumenti per poter facilitare spazi di coesione, indagine collettiva e presa decisionale, così come spazi di gestione emotiva o trasformazione del conflitto di complessità bassa o media.



# Sintesi Livello Avanzato

## 9 interventi (minimo)

- 3h ad intervento per un totale di circa 30h
- Svolgimento interventi in diversi gruppi

### Tipologia di gestione dei diversi spazi della facilitazione:

- Coesione di gruppo, celebrazione.
- Gestione emozionale di gruppo.
- Trasformazione/mediazione di conflitti.
- Presa decisionale, struttura formale e/o governance.
- Indagine collettiva o pianificazione.
- Spazio formativo in temi di facilitazione o affini.
- Accompagnamento - percorso di almeno 3 interventi con uno stesso gruppo (*comprende gli interventi da 7 a 9*).

## 13 tutoraggi (minimo)

- 1h15' circa a tutoraggio per un totale di 15/18 ore
- 1 tutoraggio di apertura
- 9 sessioni circa per la preparazione o valutazione degli interventi
- 2-3 sessioni extra di tutoraggio/mentoring su lavoro personale
- 1 possibile sessione per il lavoro di tesina finale
- 1 tutoraggio di chiusura del percorso.

## TESINA

- Proposta della studente concordata con chi coordina il corso, sia a livello di percorso che di tematica.
- Realizzazione in diversi formati (scritto, grafico...)

### Possibili aree di focalizzazione della tesina:

- Elaborazione originale di contenuti teorici sulla facilitazione, in generale o su ambiti specifici.
- Esplorazione di un ambito specifico della facilitazione o di qualche tema che dialoga con essa
- Applicazione della facilitazione in un ambito preciso
- Sistematizzazione di un percorso di accompagnamento fatto o vissuto con un gruppo
- Restituzione di un'azione/evento collegato alla facilitazione, della sua progettazione e percorso.

## 4. Requisiti di cambio livello

### ACCESSO AL LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Per accedere al livello di approfondimento **occorre aver completato il livello base**. La partecipante potrà comunque **iniziare il livello di approfondimento se si sono saltati un massimo di 2 moduli del livello base**, con l'impegno di recuperarli durante l'anno accademico in corso. Occorre anche **inviare entro la fine del corso di approfondimento i compiti tra i moduli del livello base**, se non già presentati.

### ACCESSO AL LIVELLO AVANZATO

Per accedere al livello avanzato **occorre aver completato il livello base**. Oltre a questo, si potrà iniziare il livello avanzato se si sono **frequentati almeno 6 moduli del livello di approfondimento, facilitato e ricevuto feedback in almeno 2 sessioni ed aver fatto almeno 2 dei 3 tutoraggi di lavoro interiore richiesto**. Non si potrà completare il livello avanzato né fare il tutoraggio di chiusura finché non si sarà completato il livello di approfondimento.



## 5. Certificazione del percorso

Come anticipato in apertura della presente guida, **il curriculum triennale è frutto di anni di lavoro dell'Accademia di Facilitazione e Trasformazione, e prima ancora di lei, da quello di IIFACe**, l'associazione professionale di facilitazione spagnola.

**Il presente curriculum ne riproduce fedelmente il livello base**, generosamente concesso, mentre i **livelli di approfondimento e avanzato comprendono parti originali**. **L'associazione Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS è custode del curriculum ed è responsabile del rilascio degli attestati** di completamento del percorso.

Al completamento di tutti i livelli, sarà rilasciato **l'attestato, numerato e accompagnato da un documento che attesta le competenze acquisite e un link alla presente guida e al sito web dell'Accademia**, a testimonianza del percorso svolto per acquisire il titolo e il ruolo di facilitatrice/facilitatore.

**Gli attestati dei primi due livelli vengono emessi dalle associazioni che erogano il corso nelle varie sedi, non dall'Accademia.**

Le persone iscritte possono decidere se completare uno, due o tutti e tre i livelli, sia in modo continuativo (percorso ideale) ma anche con **qualche anno di pausa fra i livelli con una durata massima totale di 7 anni dall'inizio del percorso**, e in particolare **concludendo il livello avanzato entro un massimo di 2 anni**.

L'Accademia resta di riferimento per Enti o aziende che hanno la necessità di verificare le competenze acquisite dalla persona candidata ad un posto di lavoro, a bandi ecc.



**Attualmente la facilitazione in Italia non è riconosciuta come professione e pertanto, non detiene un albo professionale.** Per lo stesso motivo non vi sono enti certificatori, eccetto associazioni internazionali come **IAF**. Per questo, l'Accademia di Facilitazione e Trasformazione ETS sceglie di **attestare la validità di questo percorso e la competenza delle persone che lo hanno svolto** sulla base della **reputazione acquisita negli anni passati** e su un **impatto positivo e trasformativo a livello sociale**, in tutta Italia, che ci auguriamo scaturisca dal lavoro delle persone che si sono formate con noi. Per questo, **al momento di ricevere il diploma, chiediamo l'impegno a sottoscrivere un codice etico** che mantenga degli alti standard di qualità per il ruolo della facilitazione e la formazione che l'Accademia porta avanti.

## 6. Ruoli nella formazione

In tutti i livelli, oltre alle formatrici, sarà presente **una o più persone che ricopriranno ruoli utili alla didattica e all'organizzazione logistica**, nonché, se previsto, alla comunicazione/media. In particolare:

### LIVELLO BASE

#### Ruoli essenziali:

- **Coordinatrice del corso base** (sarà anche formatrice principale in almeno 4 moduli)
- **Formatrice** (principale o co-formatrice in un modulo singolo)

#### Ruoli facoltativi:

- **Organizzazione**
- **Assistente alla formazione**
- **Osservazione**



## LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

### Ruoli essenziali:

- **Coordinatrice del corso di approfondimento** (che sarà anche formatrice principale o co-formatrice principale in almeno 6 moduli).
- **Formatrice** (principale o co-formatrice in un modulo singolo) **oppure formatrice esperta** invitata a intervenire in un modulo.
- **Mentore per le sessioni di tutoraggio** (di solito chi coordina il corso di approfondimento).

### Ruoli facoltativi:

- **Assistente alla facilitazione.**



## LIVELLO AVANZATO E PRATICA NEL MONDO

### Per i moduli in presenza monografici, ruoli essenziali:

- **Formatrice principale o co-formatrice** principale, oppure **co-formatrice esperta** di una tematica specifica.

### Ruoli facoltativi:

- **Assistente alla facilitazione.**

### Per le sessioni di tutoraggio e lavoro interiore:

- **Coordinatrice del livello avanzato**, con cui fare almeno la metà delle sessioni di tutoraggio e revisione del lavoro di ricerca.
- **Mentore per qualche intervento singolo**, a seconda dell'ambito specifico di intervento di alcune facilitazioni.

## 7. Informazioni pratiche e sui costi

L'accesso ai vari livelli di questa formazione, così come alle sessioni di tutoraggio, avviene attraverso un **contributo economico basato sulle fasce di reddito di chi si iscrive**.

Per chi è in una **situazione di difficoltà economica**, invitiamo a **contattare le squadre formatrici** in modo da poter **esplorare le possibilità disponibili per agevolare la partecipazione**. Siamo aperte a **esaminare opzioni come pagamenti rateali, dilazionati o quote agevolate** per far sì che l'economia non sia necessariamente un ostacolo alla partecipazione.

Vogliamo anche sostenere le partecipanti nel **trovare modi creativi per coprire la quota di partecipazione**. Per esempio, attraverso una raccolta fondi, una cena di finanziamento o il supporto di associazioni o gruppi di appartenenza. Questo permette al progetto di essere sostenibile e continuare ad esistere.

**Per ulteriori informazioni, puoi contattare l'organizzazione di ogni edizione.**





Accademia di  
Facilitazione  
*e trasformazione*

[www.accademiafacilitazione.it](http://www.accademiafacilitazione.it)